



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 249/SN/RM2013

Roma, 1 ottobre 2013

NOTIZIARIO N° 100

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**ENTRATE: SULLA CHIUSURA DEGLI UFFICI
TERRITORIALI SI RIAPRE LA TRATTATIVA.
Intanto l'Agencia consegna il piano di chiusura, sono
36 gli uffici e faremo di tutto per non farli chiudere,
con atti e fatti concreti.**

Dopo la riunione di ieri presso la direzione generale, chiesta dalla FLP Finanze a seguito dell'imprevedibile decisione di chiudere uffici nelle Marche, si è riaperta la trattativa sulla chiusura degli uffici territoriali.

Chiariamo subito che la trattativa di ieri ha riguardato tutto il territorio nazionale e non solo gli uffici delle Marche, che sono stati portati ad esempio su come non si fa una discussione, non si trattano i lavoratori, non si applicano gli accordi nazionali.

Intanto, dopo mesi, l'agenzia ufficializza il piano di chiusura degli uffici (allegato al presente notiziario): sono 36 quelli ancora da chiudere secondo l'Agencia, e nessun'altro entro il 2013.

La FLP Finanze sta continuando nella propria azione di difesa degli uffici come presidio di legalità ed equità fiscale. Anche ieri abbiamo contestato le decisioni dell'agenzia che - questo abbiamo detto - in una fase di accorpamento con l'Agencia del Territorio, se vuole risparmiare, e se ha un senso risparmiare sulla macchina fiscale, può iniziare dall'eliminazione delle diseconomie e delle sovrapposizioni gestionali, dalla pletera di posizioni dirigenziali di vertice, senza però arretrare di un millimetro nella presenza sul territorio.

Abbiamo inoltre contestato le modalità con le quali alcune direzioni regionali e provinciali stanno applicando l'accordo del 30 luglio scorso, sfuggendo al confronto, comunicando all'improvviso ai lavoratori che in tempi brevissimi dovranno riorganizzare le loro vite, senza fornire uno straccio di giustificazione né tanto meno permettere loro di fare scelte ponderate, la prima delle quali deve essere a nostro parere, la possibilità di continuare a prestare servizio nella sede attuale.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



Non ci stancheremo mai di ripetere che la nostra azione sindacale si esplica in due fasi: la prima è quella di cercare di scongiurare la chiusura attraverso il confronto con l'Agenzia o, qualora ciò non basti, la mobilitazione congiunta delle forze politiche, sindacali, sociali sui territori; la seconda si esplica solo qualora non si riesca a evitare la chiusura e prevede di minimizzare i disagi obbligando l'amministrazione a discutere con noi di mantenimento di quanti più lavoratori possibile nelle sedi con l'apertura di sportelli decentrati e l'accoglimento delle domande di mobilità dei lavoratori per le sedi che scelgono.

Nelle Marche, ad esempio, se non ci fosse stato l'accordo del 30 luglio non avremmo potuto mettere alle strette l'agenzia e ottenere, visto il mancato rispetto dell'accordo, una sospensione della chiusura, cosa che con ogni probabilità si otterrà.

Se non ci fossimo "sporcati le mani" ripromettendoci di convincere l'agenzia che certe operazioni di chiusura non erano suffragate da motivazioni sufficienti non avremmo già salvato svariati uffici dalla chiusura.

Sì, perché ci sono uffici per i quali le direzioni regionali avevano già, di fatto, comunicato, seppur informalmente, che avrebbero chiuso e che invece non fanno più parte del piano (citiamo gli esempi di **Novi Ligure, di Ischia, di Foligno** ma ne potremmo fare degli altri).

Ci proponiamo di continuare nella nostra azione nelle prossime settimane, allorquando si aprirà un tavolo di trattativa sulle motivazioni che hanno portato l'agenzia delle entrate ad individuare i 37 uffici che sono candidati alla chiusura.

Quello che è certo è che, per avere ragione di un'agenzia miope nelle sue intenzioni di chiusura, avremmo bisogno di un fronte sindacale che lavora in modo non solo ideologico e senza costrutto ma in maniera unita nel dimostrare analiticamente che le scelte sono sbagliate e vanno ripensate.

Invece, purtroppo, dobbiamo registrare da una parte un continuo strizzar d'occhio all'amministrazione che non aiuta, e dall'altra ad iniziative "solitarie", manifestazioni di finto antagonismo, con partecipazione nulla, fatte "a favore di telecamera" che hanno come certa conseguenza la altrettanto finta radicalizzazione dello scontro, senza portare a casa nulla.

La FLP Finanze senza alcuna presunzione e ricercando sempre il massimo consenso possibile continuerà a svolgere la propria azione dando seguito e continuità alle nostre proposte; siamo già riusciti a salvare qualche ufficio, a sospendere la chiusura di altri; il nostro obiettivo è fare in modo di stravolgere il piano dell'agenzia.

Con la forza delle idee e la tenacia delle ragioni che abbiamo da far valere, senza finti proclami. Tutela dei lavoratori, non operazioni di puro marketing sindacale, questo vogliamo fare.

Per noi la partita è ancora aperta e la vogliamo giocare fino in fondo.

L'UFFICIO STAMPA

